

NEL GIORNO DEL SIGNORE, DIO CONVOCA, EDIFICA E INVIA IL SUO POPOLO, NELLA CARITA'

Lettera del Vescovo ai Sacerdoti, ai Diaconi, ai Religiosi e alle Religiose, agli Operatori pastorali laici, e a tutti i Fratelli e le Sorelle della Chiesa vicentina, per la prosecuzione del Piano pastorale diocesano.

Carissimi,

La preparazione al Giubileo dell'anno 2000, secondo le indicazioni del Papa Giovanni Paolo II, e al Convegno Ecclesiale di Palermo (sul tema "il Vangelo della carità per una nuova società in Italia"), deve suscitare in noi "una particolare sensibilità per tutto ciò che lo Spirito dice alla Chiesa e alle Chiese (cf. Ap 2,7ss), come pure alle singole persone attraverso i carismi a servizio dell'intera comunità" (Giovanni Paolo II, "Tertio millennio adveniente", n.23).

LA POTENZA RINNOVATRICE DEL GIORNO DEL SIGNORE

5. Prima di ogni nostra fatica e di ogni nostro pensiero, prima dei nostri piani e delle nostre iniziative pastorali, prima di tutto, viene ed opera la potenza dell'iniziativa di Dio Trinità, che ci ama e ci salva. La domenica, il **Giorno del Signore**, è il momento privilegiato nel quale **Dio convoca, edifica e invia alla missione il suo popolo**, con il dono della Parola e dell'Eucarestia. Vivendo in pienezza il Giorno del Signore noi possiamo capire chi siamo e ricostruire la nostra identità di credenti con la forza del "vangelo della carità" (v.PPD n.30); e dalla stessa forza possiamo essere rigenerati come comunità, per il servizio missionario al mondo (v.PPD n.44 e 48).

6. Per questo abbiamo ritenuto opportuno che l'azione pastorale -per tutta la seconda fase del Piano-, avesse come scelta prioritaria e unificante la celebrazione del **Giorno del Signore**, in tutti i suoi aspetti liturgici, comunitari, missionari e sociali. Attorno a tale scelta troveranno unità le indicazioni operative del Piano stesso, così da evitare il rischio della dispersione e dell'affanno per le troppe cose da fare (v. nn.47-51).

C'è però un rischio, del quale dobbiamo essere avvertiti: il Giorno del Signore è un momento "forte", che porta con sé le esperienze più belle della vita comunitaria, e anche la sofferenza per il disinteresse e l'assenza di molti. Potremmo dunque concentrarci ancora una volta sui problemi operativi e perdere di vista l'obiettivo essenziale, scambiando il fine con i mezzi.

Dobbiamo perciò ricordare sempre che il **Giorno del Signore** è l'esperienza comunitaria centrale nella quale ci proponiamo di camminare verso l'obiettivo indicato dal PPD: incontrare insieme l'amore di Dio, per essere rinnovati nella comunione e nello slancio missionario.



-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.
SELVA - AGUGLIANA



LA PREGHIERA DEL CRISTIANO

DOMENICA 22/10/1995 : XXIX DEL TEMPO ORDINARIO.

Gesù per parlarci della preghiera e della perseveranza nel pregare ci presenta, sotto forma di parabola, una scena colta dal vivo: una vedova ostinata, con la sua insistenza, riesce a costringere un giudice menefreghista a farle giustizia.

Da questo racconto non dobbiamo dedurre che il modo migliore per pregare Dio sia quello di ripetere fino all'esasperazione le nostre domande: soltanto i pagani pensano che a forza di parole finiranno con l'essere esauditi. D'altra parte, Dio non è un giudice che trascura di rendere giustizia; tuttavia vuole che gli esprimiamo senza stancarci i nostri bisogni. La cattiva volontà del giudice della parabola viene sottolineata per farci comprendere che è evidente che Dio darà soddisfazione a coloro che lo implorano, e, a differenza di quell'uomo iniquo, non tarderà a fare giustizia.

E' proprio questo il problema dei destinatari della parabola. Dio sembra non rispondere e non voler intervenire: a cosa serve pregare? Incoraggiando i suoi a perseverare nonostante tutto nelle loro domande, Gesù suggerisce il rapporto che collega la preghiera alla fede. Indubbiamente non si fa delle illusioni: "Il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?". L'interrogativo è grave, ma ciò che conta, per il Cristo, è farci comprendere che la fede, per non indebolirsi e scomparire, per fiorire nelle opere e rimanere vigilante ha bisogno del pane, come una pianta ha bisogno di acqua. Proprio perché la fede è una realtà viva, che sussiste soltanto se viene vissuta, dobbiamo "pregare sempre, senza stancarci".

Orario Sante Messe

DOMENICA 22/10/1995 : XXIXa DEL TEMPO ORDINARIO.

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 18 .

Ore 15.00 : Incontro di preghiera.

LUNEDI' 23/10 : s.Giovanni da Capestrano.

Ore 8.30 : 30° Zuffellato Ferruccio .

def. Zoccante Giuseppe .

Offerentis fam. Leasi Oddone .

Ore 18.30 : def. Nardi Almirando.

def. Albertini Gianni.

MARTEDI' 24/10 : s.Antonio Maria Claret.

Ore 8.00 : S.Messa a Selva .

Ore 18.30 : def. Pesavento-Palma Albina, Palma-Fochesato Maria e Palma Giandanilo.

def. Martelletto Ottavio.

def. Nardi Bruno.

def. Fam. Telerini.

MERCOLEDI' 25/10 : s.Crispino.

Ore 8.30 : Ann. Belluzzo Elivio .

def. Castegnaro Antonio .

def. Dalle Carbonare Margherita e fam. Golin.

def. Laveder Renato.

Ore 18.30 : def. Crosara Giuseppe .

def. Ceresato Michele e Tonin Rosina .

GIOVEDI' 26/10 : s.Evaristo .

Ore 8.30 : def. Bellaria Erina .

def. fam. Bassanello Vittore .

Ore 18.30 : Ann. Feltre Mario .

def. Castegnaro Gino , Antonin Rosina e Guarda Eugenio.

def. Bottaro Bruno. - Castegnaro Raimondo e def. Castegnaro-Darcoli.

VENERDI' 27/10 : s.Fiorenzo.

Ore 15.30 : S.Messa ad Agugliana .

Ore 18.30 : Ann. Nascinben Luciano .

def. Cozza Laura .

def. Maule Pietro .

def. Timillero Giuseppe e Bertola Margherita .

SABATO 28/10 : ss.Simone e Giuda Apostoli.

Ore 8.30 : S.Messa .

Ore 15.30 : Matrimonio di Soliman Fabio e Bisognin Stefania .

ORE 19.00 : SANTA MESSA FESTIVA .

-def. Biscotto Giulio e Ghiotto Vittorio ed Elisa .

-def. Fornaro Giovanni - Offerentis fam Gonzati.

DOMENICA 29/10 : XXXa DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 18 .

Ore 10.30 : S.Messa e 25° di Matrimonio di un gruppo di coppie della Comunità .

Varie:

DOMENICA 22/10 : Ad Agugliana S.Messa alle ore 10.30 e Festa per il Gruppo Donatori di sangue .

LUNEDI' 23/10 : Alle ore 15.30 incontro di tutto il gruppo dei chierichetti in Chiesa .

LUNEDI' 23/10 : Alle Ore 20.30 in Oratorio Incontro dei genitori dei ragazzi che si preparano alla Cresima .A tutti sarà inviato un invito e preghiamo tutti di partecipare.

MERCOLEDI' 25/10: Alle ore 15.30 in Oratorio Conferenza S.Vincenzo .

GIOVEDI' 26/10 : In Oratorio alle ore 15 Conferenza del Terz'Ordine Francescano .

GIOVEDI' 26/10 : Incontro adolescenti.

Ore : 19.00 1° - 3° - 4° anno .

Ore : 19.30 2° e 5° anno .

VENERDI' 27/10 : In Chiesa alle ore 20.30 incontro con tutti i lettori quelli che già prestano servizio in Chiesa proclamando la Parola di Dio durante le S.Messe e chi desidera offrire questo servizio alla Comunità .

RICORDIAMO I FRATELLI DEFUNTI DI QUESTE ULTIME SETTIMANE RACCOMANDANDOLI ALL'AMORE MISERICORDIOSO DEL PADRE:

Zoccarato Fabrizio-Cecchin Giovanni-Longo Giovanni-Bozzolo Giulio-Andrighetti-Zorzi Cecilia-Busatto Ottavio-Balestra Caterina-Lovato Amedeo

CATECHISMO .

2a Elementare : Lunedì ore 14.30-15.30.

3a Elementare : Venerdì ore 14.30-15.30.

4a Elementare : Lunedì ore 14.30-15.30.

5a Elementare : Lunedì ore 14.30-15.30.

1a Media : Martedì ore 14.30-15.30.

2a Media : Giovedì ore 14.30-15.30.

ore 16.00-17.00(per i gruppi delle Suore).

3a Media : Martedì ore 15.30-16.30.

NB.: Sabato 4 Novembre verrà fatta la raccolta di stracci e indumenti usati per la "CARITAS DIOCESANA" . I sacchi li metteremo in distribuzione al più presto. Prepariamo fin d'ora quanto abbiamo.....

PARROCCHIA DI AGUGLIANA .

SABATO 21/10 : Ore 19.00 : S.Messa .

def. Guarda Raffaele e Giannina .
def. Capitanio Giuseppe , Pieriboni Ottavi
e def. famiglia .

DOMENICA 22/10/1995 : XXIXa DEL TEMPO ORDINARIO - GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE .

Ore : 10.30 **S.Messa per il GRUPPO DONATORI DI SANGUE .**

VENERDI' 27/10 : s.Fiorenzo .

Ore 15.30 : S.Messa .

CATECHISMO .

ELEMENTARI : 1a-2a-4a-5a : Domenica dopo la S.Messa delle Ore 9.00
3a Elementare: Venerdì ore 14-15 (a Selva).

MEDIE : Domenica dopo la S.Messa delle Ore 9.00 .

LA POTENZA RINNOVATRICE DEL GIORNO DEL SIGNORE

5. Prima di ogni nostra fatica e di ogni nostro pensiero, prima dei nostri piani e delle nostre iniziative pastorali, prima di tutto, viene ed opera la potenza dell'iniziativa di Dio Trinità, che ci ama e ci salva.

La domenica, il **Giorno del Signore**, è il momento privilegiato nel quale **Dio convoca, edifica e invia alla missione il suo popolo**, con il dono della Parola e dell'Eucarestia. Vivendo in pienezza il Giorno del Signore noi possiamo capire chi siamo e ricostruire la nostra identità di credenti con la forza del "vangelo della carità" (v.PPD n.30); e dalla stessa forza possiamo essere rigenerati come comunità, per il servizio missionario al mondo (v.PPD n.44 e 48).

6. Per questo abbiamo ritenuto opportuno che l'azione pastorale -per tutta la seconda fase del Piano-, **avesse come scelta prioritaria e unificante la celebrazione del Giorno del Signore, in tutti i suoi aspetti liturgici, comunitari, missionari e sociali**. Attorno a tale scelta troveranno unità le indicazioni operative del Piano stesso, così da evitare il rischio della dispersione e dell'affanno per le troppe cose da fare (v. nn.47-51).

C'è però un rischio, del quale dobbiamo essere avvertiti: il Giorno del Signore è un momento "forte", che porta con sé le esperienze più belle della vita comunitaria, e anche la sofferenza per il disinteresse e l'assenza di molti. Potremmo dunque concentrarci ancora una volta sui problemi operativi e perdere di vista l'obiettivo essenziale, scambiando il fine con i mezzi.

Dobbiamo perciò ricordare sempre che il **Giorno del Signore è l'esperienza comunitaria centrale nella quale ci proponiamo di camminare verso l'obiettivo indicato dal PPD: incontrare insieme l'amore di Dio, per essere rinnovati nella comunione e nello slancio missionario**.

PARROCCHIA DI SELVA

DOMENICA 22/10/1995 : XXIXa DEL TEMPO ORDINARIO - GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE .

Ore 10.30 : S.Messa . def. Costi Teresa in Pieriboni .

MARTEDI' 24/10 : s.Antonio Maria Claret.

Ore 8.00 : S.Messa : def. Guarda Attilio .

VENERDI' 27/10 : Ore 16 Incontro di preghiera e COMUNIONE EUCARISTICA.

VENERDI' 27/10 : Ore 20.00 Incontro giovani e adulti per il
Coro Parrocchiale .

GIOVEDI' 26/10 : Ore 20.30 presso le Scuole Incontro dei coltivatori
diretti e le persone che lavorano in altri
settori per preparare la **Festa del Ringraziamento**.

CATECHISMO .

1a e 2a Elementare : Venerdì ore 14.00-15.00 .

3a Elementare : Venerdì ore 14.00-15.00 .

4a e 5a Elementare : Sabato ore 14.00-15.00 .

1a e 2a Media : Venerdì ore 15.00-16.00 .

3a Media : Martedì ore 15.30-16.30 .

LA POTENZA RINNOVATRICE DEL GIORNO DEL SIGNORE

5. Prima di ogni nostra fatica e di ogni nostro pensiero, prima dei nostri piani e delle nostre iniziative pastorali, prima di tutto, viene ed opera la potenza dell'iniziativa di Dio Trinità, che ci ama e ci salva.

La domenica, il **Giorno del Signore**, è il momento privilegiato nel quale **Dio convoca, edifica e invia alla missione il suo popolo**, con il dono della Parola e dell'Eucarestia. Vivendo in pienezza il Giorno del Signore noi possiamo capire chi siamo e ricostruire la nostra identità di credenti con la forza del "vangelo della carità" (v.PPD n.30); e dalla stessa forza possiamo essere rigenerati come comunità, per il servizio missionario al mondo (v.PPD n.44 e 48).

6. Per questo abbiamo ritenuto opportuno che l'azione pastorale -per tutta la seconda fase del Piano-, **avesse come scelta prioritaria e unificante la celebrazione del Giorno del Signore, in tutti i suoi aspetti liturgici, comunitari, missionari e sociali**. Attorno a tale scelta troveranno unità le indicazioni operative del Piano stesso, così da evitare il rischio della dispersione e dell'affanno per le troppe cose da fare (v. nn.47-51).

C'è però un rischio, del quale dobbiamo essere avvertiti: il Giorno del Signore è un momento "forte", che porta con sé le esperienze più belle della vita comunitaria, e anche la sofferenza per il disinteresse e l'assenza di molti. Potremmo dunque concentrarci ancora una volta sui problemi operativi e perdere di vista l'obiettivo essenziale, scambiando il fine con i mezzi.

Dobbiamo perciò ricordare sempre che il **Giorno del Signore è l'esperienza comunitaria centrale nella quale ci proponiamo di camminare verso l'obiettivo indicato dal PPD: incontrare insieme l'amore di Dio, per essere rinnovati nella comunione e nello slancio missionario**.